COMMITTENTE
COMUNE DI ROVIGO

DOCUMENTO UNICO
PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Ai sensi dell'art. 26 c. 3 D.Lgs. n. 81/2008

OGGETTO: APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO EDUCATIVO PRESSO L'ASILO NIDO COMUNALE DI VIA BRAMANTE E NIDI INTEGRATI SANT'ANTONIO E DI BUSO, DEL SERVIZIO ESTIVO NIDI E DEL SERVIZIO AUSILIARIO PER I NIDI COMUNALI.

Periodo 1 settembre 2023 - 31 agosto 2026

APPALTATORE
IMPRESA

---

1 PREMESSA 2

2 DATI GENERALI IDENTIFICATIVI 2
2.1 Dati generali di Committente e Appaltatore 2
2.2 Dati generali del luogo di lavoro 3
2.3 Indicazione delle figure del servizio di prevenzione e protezione 3
2.4 Descrizione sintetica delle attività svolte 4
2.5 Identificazione dell'organigramma funzionale 4
3 PROCEDURA DI RISPETTO ARTICOLO 26 D.LGS. N. 81/2008 4
3.1 Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori 5
4 ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 6
4.1 Elenco dei rischi presenti 6
4.2 Misure di prevenzione e protezione 6
5 INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI 7
5.1 Sovrapposizioni temporali 7
5.2 Matrice del rischio 7
5.3 Valutazione delle attività contemporanee o successive 7
5.4 Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza 8
6 MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE 8
7 DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI 9
8 NOTE FINALI 10
8.1 Indice revisioni 10
9 FIRME 11
10 ALLEGATI 12

1 PREMESSA

Con l'introduzione del Testo Unico in materia di sicurezza, (D.Lgs. n. 81/2008) vengono espressi in maniera chiara i temi specifici sui quali svolgere la valutazione del rischio e, di conseguenza, quali sono le informazioni ed i programmi di intervento per progettare e/o implementare il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI).

Il presente documento prende in esame in particolare i rischi dovuti all'interferenza tra soggetti diversi. Si può parlare di interferenza in tutte quelle circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore, oppure tra il personale di imprese diverse che operano in una stessa sede aziendale. In sostanza si devono mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verranno espletati lavori, servizi o forniture con i rischi derivanti dall'esecuzione della lavorazione stessa.

Il 5 marzo 2008 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha emesso una determinazione riguardante la "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture".

L'Autorità, con tale determinazione, (n. 3/2008, pubblicata sulla G.U. del 15 marzo 2008) ha voluto chiarire gli aspetti che riguardano in particolare l'esistenza di dette interferenze, ed il conseguente obbligo di redazione del DUVRI. In esso, quindi, non dovranno essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

Il D.Lgs. n. 81/2008, art. 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione), comma 2, spiega che i datori di lavoro dell'azienda committente (per lavori da eseguirsi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima), dell'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Per adempiere a tali prescrizioni, il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI deve far parte OBBLIGATORIAMENTE della documentazione relativa all'appalto.

Dato atto dell'obbligatorietà – in sede di gara – della dichiarazione di presa visione delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari dell'appalto e, quindi, ivi comprese le strutture e i siti in cui si svolgono le lavorazioni e le operazioni di cui all'appalto medesimo, si rinvia alla documentazione in tema di sicurezza relativa alle strutture interessate visionabile presso le strutture stesse.

2 DATI GENERALI IDENTIFICATIVI

2.1 Dati generali di Committente e Appaltatore
Vengono di seguito indicati i dati identificativi dell'Ente Committente

Ragione Sociale: COMUNE DI ROVIGO – settore sociale
Sede: Viale Marconi n. 2
Cap: 45100
Comune: Rovigo
Provincia: RO
Telefono: 0425/206540
e-mail: valeria.orna@comune.rovigo.it
C.F e P. IVA: 00192630291

2.2 Dati generali del luogo di lavoro
Il servizio verrà svolto all'interno dell'Asilo Nido di Via Bramante, del Nido Integrato S. Antonio, del Nido Integrato di Buso e dell'Asilo Nido di Via Buonarroti (quest'ultimo per il solo Servizio Estivo).

2.3 Indicazione delle figure del servizio di prevenzione e protezione
Ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 elenchiamo di seguito le figure individuate:

Datore di lavoro ai fini della sicurezza: dr.ssa Valeria Orna
Ragione Sociale: Comune di Rovigo – Settore Sociale
Qualifica: Dirigente
Telefono: 0425/206540

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
Nominativo: dr. Roberto Viale
Ditta: Com Metodi s.p.a. (via Agostino Bertani, 2 - 20154 Milano)
Telefono: 02 - 76022371, e-mail roberto.viale@polistudio.it

Addetti Antincendio
I nominativi degli addetti sono indicati nei DVR relativi alle singole strutture

Addetti Pronto Soccorso
I nominativi degli addetti sono indicati nei DVR relativi alle singole strutture

Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza
Nominativo: Monia Pasello
Qualifica: Istruttore amministrativo – Area istruttori
Telefono: 0425-206323

Nominativo: Valentina Merlini
Qualifica: Istruttore amministrativo – Area istruttori
Telefono: 0425-206711

Nominativo: Roberto Bellini
Qualifica: Istruttore Tecnico – Area istruttori
Telefono: 0425-206245

Medico competente
Nominativo: Niccolò Giandominici
Specializzazione: Medicina del Lavoro
Indirizzo: c/o Ospedale di Rovigo (viale Tre Martiri)
Telefono: 0425/394855
e-mail: niccolo.giandominici@aulss5.veneto.it

Organo di vigilanza Competente
Denominazione: Azienda ULSS n. 5 - SPISAL - Prevenzione igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro SOC - Rovigo
Indirizzo: Cittadella Socio Sanitaria - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 Rovigo (Blocco C 3° Piano)
Telefono: 0425-3931 (centralino); Spisal: 0425 393790
Fax: Spisal 0425 394730
Denominazione: Direzione Provinciale del Lavoro, Rovigo
Indirizzo: Via D. Piva, 25/27 - 45100. Rovigo
Telefono: 0425 361516
Fax: 0425 361517

2.4 Descrizione sintetica delle attività svolte
Il presente appalto ha per oggetto la gestione del servizio educativo presso l'Asilo Nido comunale di via Bramante e presso i Nidi integrati Sant'Antonio e di Buso, del Servizio estivo nidi e del servizio ausiliario per i Nidi comunali, come da artt. 1-5 del Capitolato d'Oneri.
Per le specifiche degli obblighi a carico dell'Appaltatore si rimanda al Capitolato d'Oneri della sicurezza.

2.5 Identificazione dell'organigramma funzionale
Durante lo svolgimento del servizio, saranno presenti, di regola, dipendenti comunali (coordinatore psico-pedagogico), bambini frequentanti e dipendenti statali per il nido integrato S. Antonio e per quello di Buso nonché della ditta appaltatrice del servizio di refezione scolastica, secondo l'organigramma che, dal momento dell'aggiudicazione, la stessa integrerà nel presente documento. Saranno inoltre presenti i dipendenti della Ditta appaltatrice del servizio di pulizia degli edifici di proprietà comunale.

3 PROCEDURA DI RISPETTO ARTICOLO 26 D.LGS. N. 81/2008 con riferimento al contratto in essere fra:
Committente: Comune di Rovigo
Appaltatore/ prestatore d'opera: .....
avente per oggetto i seguenti lavori:
Descrizione del servizio come da Capitolato richiamato nel contratto sottoscritto rep. N.....del ……..

SERVIZIO EDUCATIVO PRESSO L'ASILO NIDO COMUNALE DI VIA BRAMANTE E NIDI INTEGRATI SANT'ANTONIO E DI BUSO, DEL SERVIZIO ESTIVO NIDI E DEL SERVIZIO AUSILIARIO PER I NIDI COMUNALI

Periodo: 1 settembre 2023 - 31 agosto 2026
Ammontare complessivo dell'**Appalto: € 2.016.497,00** (IVA di legge compresa)
Oneri per la Sicurezza derivanti da rischi interferenziali: € 480 annui -
Totale: € 1.440,00 per il triennio + IVA di legge

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. All'appaltatore/prestatore d'opera compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose;
2. L'appaltatore/prestatore d'opera deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali subappaltatori o fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
3. L'appaltatore/prestatore d'opera è responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la prestazione del servizio;
4. L'appaltatore/prestatore d'opera garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo al servizio svolto;
5. Il personale occupato dalla Ditta esecutrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

3.1 Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori
L'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 recita:
"1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:
a) verifica,(...), ***l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi*** *in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. (...) la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*
1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
***2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445"*;**

Dato atto che l'iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato e il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) sono acquisiti – rispettivamente - in sede di gara e periodicamente in sede di liquidazione dei compensi, prima dell'inizio dei lavori, se non già provveduto in precedenza, si richiede la consegna della documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro appaltatore/prestatore d'opera) delle dichiarazioni e degli attestati elencati di seguito:

1. elenco delle attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico per l'esecuzione del servizio;
2. valutazione dei rischi relativamente al servizio da svolgere;
3. nominativo del Datore di Lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e degli Addetti alla gestione delle emergenze (con i relativi attestati di formazione);
4. elenco del personale che sarà in forza presso i siti sopra specificati con le relative caratteristiche, qualifiche professionali e posizione assicurativa presso l'INPS e l'INAIL
5. Esito della sorveglianza sanitaria.

Precisazioni:

1. ogni sostituzione o variazione del personale dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;
2. per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, l'appaltatore/prestatore d'opera dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;

Ai sensi del medesimo articolo 26, comma 1, lettera b, del D. Lgs n. 81/2008, il datore di lavoro Committente:

" fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività".

4 ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Committente informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

4.1 Elenco dei rischi presenti

Dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, i potenziali rischi esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa appaltatrice dovrà operare, sono i seguenti:

1. Incendio ed esplosione: rischio connesso alla presenza di gas;
2. Rischi connessi all'utilizzo di attrezzature da cucina;
3. Caduta di materiale dall'alto;
4. Investimenti;
5. Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi;
6. Scivolamenti, cadute a livello;
7. Possibili interferenze con personale non addetto.

4.2 Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, l'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

1. ***INCENDIO/ESPLOSIONE:*** non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio; verificare sempre che i fornelli le manopole dei fornelli siano nella posizione corretta (gas chiuso) quando non utilizzati; aerare l'ambiente in caso venga avvertito odore di gas.
2. ***UTILIZZO DI ATTREZZATURE DA CUCINA*****:** verificare sempre lo stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante la somministrazione dei pasti, specialmente se non di proprietà dell'appaltatore. Onde evitare rischi legati all'utilizzo di taglienti, evitare di lasciare incustodite tali attrezzature e riporle sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi similari, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre persone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti che per la presenza di superfici calde.
3. ***CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO*****:** non sostare sotto o nelle immediate vicinanze dei depositi. Verificare le condizioni di stabilità dei depositi ed adeguarle, ove necessario.
4. ***SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO*****:** evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antiscivolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione.

5. **POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO:** Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti (pentole e/o contenitori caldi); verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature (giochi, materiali da cancelleria, etc.) utilizzati dalle insegnanti e/o da alunni presenti.
6. ***INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI*****:** durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici scolastici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, meteorologiche e di presenza di studenti o altri utenti.
7. ***INVESTIMENTO DA MEZZI DI TRASPORTO*****:** non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori.

5 INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

5.1 Matrice del rischio

Viene valutato il **RISCHIO RESIDUO** a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza.

CLASSI DI RISCHIO: B: BASSO, M: MEDIO, A: ELEVATO

Il procedimento valutativo segue il seguente percorso logico:
1. identificazione delle fasi lavorative, con particolare riferimento alle interferenze;
2. identificazione per ciascuna attività lavorativa di:
luogo ove viene svolta;
frequenza di svolgimento;
attrezzature di lavoro utilizzate durante lo svolgimento dell'attività;
sostanze e preparati chimici utilizzati durante lo svolgimento dell'attività; identificazione dei potenziali pericoli;
identificazione e valutazione dei rischi correlati ai singoli pericoli, con possibile evoluzione patologica a danno del lavoratore, misure di prevenzione e protezione da adottare, e D.P.I. da utilizzare a protezione dai rischi residui.

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

5.3 Valutazione delle attività contemporanee o successive

Qualora si verifichino condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti.
In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI GENERATI DALLE LAVORAZIONI ESEGUITE DALLA DITTA APPALTATRICE

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO

Somministrazione pasti ai bambini	Presenza di personale docente/ausiliario, alunni e/o materiali in prossimità della zona di distribuzione pasti o lungo l'area di transito	Urti, impatti Ustioni da calore	verificare che non vi sia presenza di docenti e/o bambini in prossimità delle aree di transito ed in quelle di distribuzione pasti Prestare la massima cautela in presenza di personale ausiliario in prossimità delle aree di transito ed in quelle di distribuzione pasti	**M**
Pulizia pavimenti e zone di lavoro con utilizzo di sostanze chimiche e attrezzature annesse	Transito di personale docente/ausiliario e/o bambini su pavimenti bagnati	Scivolamento caduta a livello, utilizzo improprio di attrezzature	Posizionare idonea segnaletica di sicurezza Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti Vietato l'utilizzo di attrezzature non proprie Sorvegliare le attrezzature utilizzate e non lasciarle mai incustodite Disposizioni al personale di pulizie di riporre le attrezzature in apposito spazio, quando non utilizzate, fuori dalla portata di personale non di competenza e/o bambini	**B**

Utilizzo di prodotti chimici	Presenza di personale docente/ausiliario, alunni e/o materiali in prossimità della zona di utilizzo	Contatto con sostanze chimiche	Eseguire le lavorazioni ad una distanza tale da poter evitare possibili interferenze. Utilizzare idonea segnaletica conforme al D.Lgs. 81/2008 Disposizioni al personale delle pulizie di riporre le sostanze chimiche fuori dalla portata di personale non di competenza e/o bambini, in area di pertinenza e di prelevarne di volta in volta il quantitativo necessario allo svolgimento dell'attività.	**B**
Lavori di manutenzione ordinaria	Presenza di personale docente/ausiliario, alunni e/o materiali in prossimità della zona di intervento	Urti, impatti, rumore	Eseguire le lavorazioni ad una distanza tale da poter evitare possibili interferenze. Utilizzare idonea segnaletica conforme al D.Lgs. 81/2008 Informare il personale presente sul luogo di lavoro sulla presenza di personale addetto alla manutenzione.	**B**
Movimenti di automezzi e/o attrezzature	Presenza di personale docente/ausiliario,	Schiacciamento, investimenti, incidenti	Coordinamento e comunicazioni verbali da parte	

	alunni e/o materiali in prossimità della zona di intervento		del personale prima di procedere alla movimentazione il personale addetto alla condizione del mezzo deve segnalare il transito del mezzo in presenza di personale nell'area interessata obbligo ai conducenti di muoversi "a passo d'uomo"	

Nota: Qualora tutto il personale presente ritenga di dover avanzare proposte integrative allo scopo di migliorare la sicurezza sulla base dell'esperienza si provvederà all'integrazione del presente DUVRI.
Inoltre, in caso di sopravvenienze impreviste rispetto ai contenuti della presente valutazione dei rischi per le quali si individuino pericoli/rischi di qualsivoglia tipo qui non contemplati, le attività devono essere arrestate e devono essere discusse tra le parti le più idonee modalità per il superamento di dette sopravvenienze delle quali è obbligatorio dare conto nella specifica integrazione del DUVRI, che dovrà essere contestualmente redatta anche nella forma di verbale firmato tra le parti.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DERIVANTI DALLE LAVORAZIONI ESEGUITE DALLA DITTA APPALTATRICE

Premesso che l'appaltatore del servizio deve fornire l'elenco dei rischi indotti dalle proprie attività negli ambienti, si identificano i seguenti rischi indotti:

RISCHIO	VALUTAZIONE A-M-B	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
 Incendio ed esplosione	Classe B	Considerata la tipologia del lavoro e le caratteristiche del luogo, il rischio incendio può essere classificato a rischio basso trattandosi di attività di tipo intellettuale
Inciampo per materiale non correttamente disposto	Classe B	Non lasciare materiale (es. scatoloni vari) depositati al di fuori delle aree dedicate
Danneggiamento di impianti interni e rischi conseguenti	Classe B	Nei locali dedicati all'attività sono presenti rete elettrica, rete dati, impianti di condizionamento, attrezzature committente: prendere visione della localizzazione per evitarne il danneggiamento accidentale.

 Rischio elettrico	Classe B	In ogni ambiente delle strutture esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato. E' vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con i referenti delle strutture. Garantire una buona manutenzione delle apparecchiature elettriche.
 Movimentazione dei carichi	Classe B	I carichi normalmente movimentati nell'ambiente sono contenuti entro i 25 chilogrammi. Si prescrive di movimentare i carichi attuando corrette posture lombari per ridurre il rischio di stiramenti muscolari e distorsioni.
 Cadute e scivolamenti	Classe B	Possono occasionalmente essere presenti zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, Per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione è possibile la caduta di oggetti.
 Rumore	Non presente	All'interno dei locali vengono svolte attività che rientrano nei limiti imposti dal D.lgs. 81/08 che non prevedono la pianificazione di sorveglianza sanitaria programmata.

RISCHIO	**VALUTAZIONE A-M-B**	**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**
 Rischio biologico	Non presente	All'interno dei locali non sono presenti attività che possano creare opportunità di contatto con microorganismi patogeni o che richiedono l'utilizzo di mascherine e DPI.
 Rischio amianto	Non presente	Non emergono particolari condizioni di rischio associato alla presenza di materiali contenenti amianto in forma friabile, all'interno dei locali.
Impianti	Classe B	Come già accennato, la presenza di questi impianti comporta rischi differenziati per tipologia e livello a seconda del tipo di intervento svolto. Affinché ogni lavoratore possa condurre la propria attività in condizioni di sicurezza occorre: Evitare l'uso di prolunghe irregolari, con fili a vista o con cavi non fissati bene alle spine. Evitare di utilizzare raccordi multiprese (ciabatte) al fine di non sovraccaricare l'alimentazione presente.

5.4 Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 81/2008:

*5. **Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione**, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, **devono essere specificamente indicati a pena di nullità** ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile **i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto**. [....] A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.*

L'impresa appaltatrice dovrà farsi carico della formazione dei propri lavoratori e della segnalazione e delimitazione delle aree soggette ad attività con possibili rischi interferenziali. Si stima che la cifra necessaria per far fronte ai costi per la sicurezza derivanti da rischi interferenziali sia pari ad **€ 480,00** annui (IVA esclusa) per tutta la durata della concessione.

6 MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

1. operare esclusivamente nelle aree di competenza;
2. rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. è fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisionali di proprietà dell'Appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
4. è fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
5. rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
6. rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici dell'attività;
7. adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
   a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
   b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
   c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
   d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
   e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

7 DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- Il committente COMUNE DI ROVIGO e l'appaltatore DITTA ....., con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008.

a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. n. 81/2008.

- L'appaltatore, in relazione al servizio da svolgersi presso i nidi comunali

ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:
a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;
b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;
c) programmazione e registrazione degli interventi;

ATTESTA

altresì l'avvenuta coordinazione degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori da parte del committente, il quale ha fornito ogni informazione necessaria ad eliminare i rischi derivanti dalle interferenze tra i dipendenti dell'azienda committente e quelli dell'azienda appaltatrice.

8 NOTE FINALI

Il presente documento:
- è composto da n. **13** pagine esclusi gli allegati;
- è stato elaborato dall'Amministrazione/Ente Committente.

9 FIRME

PER IL COMMITTENTE - Comune di Rovigo:

_____ _____

PER L'APPALTATORE / PRESTATORE D'OPERA: